



In memoria del Prof. Filippo Salvia

Ci ha lasciati il Prof. Filippo Salvia, già ordinario di diritto amministrativo presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo, nonché giudice laico del Cga.

È stato autore di diverse pubblicazioni, nelle quali il tema dell'ambiente è stato sempre al centro dell'attenzione.

È stato collega del Presidente della Repubblica, con il quale ha condiviso la cattedra e gli anni dell'Università.

Giudice integerrimo, ma "umano", sempre pronto al confronto ed al dialogo con tutte le componenti del sistema giustizia e con l'Avvocatura in particolare.

Uomo di grande cultura. Profondo conoscitore dell'arte, della storia, della filosofia e dell'ambiente.

E' stato fra i più convinti assertori della c.d. transizione ecologica che, come è noto, rappresenta uno dei punti fondamentali al centro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e cioè il tema dello sviluppo sostenibile nella dimensione economica, sociale e in quella ambientale, in sintesi il nostro futuro.

Il ricordo personale è risalente. Va al 1984, alla mia tesi di laurea, concernente la normativa relativa alla ricerca delle fonti energetiche alternative a quelle tradizionali, con particolare riferimento alle centrali nucleari.

Non posso dimenticare la passione con la quale mi ha seguito, inculcandomi il rispetto dell'ambiente che ha rappresentato e rappresenta la mia stella cometa e sul quale ho improntato ogni mia scelta di vita.

Rimarrà viva la sua capacità di comunicare, utilizzando un linguaggio "normale", ma universalmente recepito.

Grazie Professore, grazie Mimi.

Giovanni Immordino